



ALLEGATO ALLA DELIBERA

NOI 509 DEL.

9 DIC. 2021

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
DIPENDENZE PATOLOGICHE
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA

Direttore Dr. Maurizio Montalbano

SEDE

Via La Loggia, 5

90129 PALERMO

Tel. 091 7033040 FAX 091 7033068

EMAIL

dip.salutementale@asppalermo.org

dip.salutementale@pec.asppalermo.org

AVVISO PUBBLICO

IMPLEMENTAZIONE DELL'ALBO AZIENDALE DEGLI ENTI CO-GESTORI DI PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI (PTI) DI PRESA IN CARICO COMUNITARIA SOSTENUTI DAL BUDGET DI SALUTE (ART. 24 L.R. N. 17 DEL 2019) – RETTIFICA AVVISO PUBBLICO ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 1406 DEL 18 NOVEMBRE 2021

- Vista la Legge Regionale n. 5/2009;
- Visto il Piano della Salute 2011-2013, pubblicato sul Supp. Ord. N. 2 della G.U.R.S. n.32 del 29 luglio 2011 e il paragrafo 16 e ss. dello stesso Piano recante le attività da attuare concernenti la salute mentale e le dipendenze patologiche;
- Visto il Piano Strategico per la Salute Mentale approvato con Decreto Assessoriale 27/04/2012 G.U.R.S. n. 24 del 15/06/2012;
- Vista la Delibera n 363 del 26/05/2017 Asp Palermo con oggetto: *“Pubblicazione Albo Aziendale degli Enti del Terzo Settore, dei cittadini, delle famiglie e dei nuclei di convivenza, per la cogestione di attività di prevenzione, o di Progetti Terapeutici Individualizzati (PTI) del Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e procedure di cogestione PTI e budget di Salute”*, nonché le successive integrazioni ed aggiornamenti;
- Visto il *Decreto interassessoriale 31 luglio 2017 “Approvazione del Documento, recante “Il Servizio socio-sanitario regionale: Piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari e del Sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie”*;
- Visto l'art. 24 della Legge Regionale del 16 ottobre 2019 n. 17 recante *“progetti terapeutici individualizzati”*;
- Visto il D.A 08/07/2021 di approvazione delle *“Linee guida per l'elaborazione e la gestione dei progetti terapeutici individualizzati (PTI) di presa in carico comunitaria sostenuti da budget di salute (Art. 24, legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17”* (dora in poi, “le linee

guida”), recepite dall’Azienda con Delibera del Direttore Generale dell’Asp di Palermo n. 1370 del 28/10/2021;

- Visto la sezione 4 delle linee guida, in cui si specifica che l’Albo potrà essere articolato in tre differenti sottosezioni:
 1. Casa-habitat sociale
 2. Socialità- affettività
 3. Formazione- lavoro

Considerata la necessità di implementare l’esistente Albo aziendale, alla luce delle nuove Linee guida e del nuovo “REGOLAMENTO DELL’ALBO AZIENDALE DEGLI ENTI CO-GESTORI DI PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI (PTI) DI PRESA IN CARICO COMUNITARIA SOSTENUTI DAL BUDGET DI SALUTE (ART. 24 L.R. N. 17 DEL 2019)”, procedendo alla sua riorganizzazione in tre sottosezioni e estendendo la possibilità di partecipazione al privato imprenditoriale;

È ISTITUITO

L’ALBO AZIENDALE DEGLI ENTI CO-GESTORI DI PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI (PTI) DI PRESA IN CARICO COMUNITARIA SOSTENUTI DAL BUDGET DI SALUTE (ART. 24 L.R. N. 17 DEL 2019) con tre sottosezioni dedicate agli enti del privato sociale e imprenditoriale ed una sezione speciale destinata alle famiglie e agli individui:

1. **Casa-habitat sociale:** interventi di supporto alla domiciliarità per progetti di pazienti che vogliono vivere soli o in piccoli gruppi (max 4) e che abbiano la necessità di attività di supporto nella gestione della loro vita quotidiana (sostegno attivo temporaneo finalizzato alla autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita). Gli spazi abitativi devono essere confortevoli con servizi plurimi e collocati in aree di fruibilità dei servizi del territorio. Questi interventi non sono da confondere con i “Gruppi di appartamento” e con le “Comunità alloggio” che sono rivolti ad un supporto che presenta caratteristiche differenti e che sono appositamente normate.
2. **Socialità- affettività:** gli interventi devono favorire il permanere della persona nel proprio contesto sociale, relazionale e familiare favorendo la costruzione di un’immagine e di un’identità sociale positiva. Gli interventi devono favorire la socializzazione e l’integrazione della persona nei propri contesti sociali/relazionali/ abitativi attraverso la partecipazione a tutte quelle attività (culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive, recupero scolastico ecc.) presenti nel territorio. Nella progettazione e realizzazione di questi interventi va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio.
3. **Formazione- lavoro:** l’obiettivo è la formazione professionale e la pratica di un’attività come inserimento e sostegno alla costruzione di forme reddituali attive delle persone- utenti in età lavorativa con finalità emancipative. Gli interventi devono favorire l’inclusione lavorativa e l’autonomia attraverso l’acquisizione/recupero di quelle competenze professionali rivolte al reinserimento lavorativo. Gli interventi possono prevedere modalità rivolte all’accompagnamento nei percorsi: di formazione/titoli di studio, di esperienze di tirocini di inserimento/reinserimento in borsa lavoro, di ricerca

attiva del lavoro finalizzata alla contrattualizzazione utilizzando tutte le modalità previste dalle normative di settore (legge 381/91, legge 68, IPS, ecc.).

4. **Sezione speciale dell'Albo per le famiglie, i cittadini e i nuclei di convivenza**, destinata a coloro che sono disponibili a contribuire volontariamente alla co-gestione dei PTI, senza diritto a ricevere alcun compenso.

Possono fare richiesta di iscrizione alle sottosezioni dell'Albo:

- Gli Enti del privato sociale e imprenditoriale;
- Gli Enti del Terzo Settore che in ragione della vigente normativa in materia dovranno essere iscritti nei rispettivi Albi fino all'avvio operativo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Si precisa che il rispetto di tale requisito è richiesto solo per gli Enti del terzo Settore, non per gli Enti del privato imprenditoriale;
- Consorzi e Associazioni Temporanea di Scopo (ATS- in tal caso i requisiti complessivi devono essere garantiti dall'Ente capofila).

Non possono essere iscritti alle sottosezioni dell'Albo:

- Le Amministrazioni Pubbliche;
- Le Formazioni e le associazioni politiche;
- I sindacati;
- Le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
- Le associazioni di datori di lavoro;
- Gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti (ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile);
- Le fondazioni di origine bancaria di cui al DLgs. 153/99;

Requisiti per l'iscrizione alle sottosezioni dell'Albo:

Gli Enti che faranno richiesta di iscrizione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Operare come Enti del privato sociale o imprenditoriale ed essere costituiti da almeno due anni;
- Avere comprovate esperienze pregresse in materia di riabilitazione psichiatrica e/o di inclusione sociale di persone con disabilità psichica e/o dipendenze patologiche;
- Prevedere nel proprio statuto la possibilità di svolgere attività nell'ambito della prevenzione e/o della riabilitazione, dell'inclusione sociale di persone con disabilità psichiche e/o dipendenze patologiche;
- Avere la disponibilità di idonee strutture per lo svolgimento delle attività inerenti al PTI;
- Avere sede operativa nel territorio dell'ASP di Palermo;
- Avere adottato una propria "Carta dei Servizi" ai sensi dell'art. 13 della l. n. 328/2000;
- Non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- Possedere un indirizzo pec.

In caso di Consorzi e ATS i superiori requisiti devono essere garantiti dal Consorzio o dall'Ente Capofila dell'ATS.

Requisiti per l'iscrizione alla sezione speciale dell'Albo aziendale:

Alla sezione speciale dell'Albo per le famiglie, i cittadini e i nuclei di convivenza possono iscriversi le persone fisiche coloro che sono disponibili a contribuire volontariamente alla co-gestione dei

PTI. A tali soggetti non deve essere corrisposto nessun compenso, ma possono essere rimborsate le spese effettuate e documentate per lo svolgimento di azioni previste dal PTI.

I soggetti interessati potranno inviare all'ASP di Palermo manifestazione di interesse secondo il modello di cui all'allegato "C". Tali soggetti saranno iscritti a tale sezione speciale dell'Albo a seguito a una valutazione di idoneità formulata dalla Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento.

Domanda di iscrizione:

Tenendo conto della necessità di avviare i PTI in tempi brevi e di dover selezionare fin da ora gli Enti co-gestori per la realizzazione degli stessi, le domande di iscrizione che perverranno entro **30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, nel sito aziendale, saranno esaminate alla prima seduta della commissione. Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo dip.salutementale@pec.asppalermo.org e recare nell'oggetto "RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PER LA CO-GESTIONE DEI PTI".

Si chiarisce che l'iscrizione all'Albo è aperta permanentemente, pertanto le domande giunte oltre il termine dei 30 giorni saranno esaminate in seguito, nelle successive sedute trimestrali della Commissione.

Le istanze dovranno essere presentate nel rispetto dell'art. 11 del REGOLAMENTO DELL'ALBO AZIENDALE DEGLI ENTI CO-GESTORI DI PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI (PTI) DI PRESA IN CARICO COMUNITARIA SOSTENUTI DAL BUDGET DI SALUTE (ART. 24 L.R. N. 17 DEL 2019), che si trascrive:

"In accordo a quanto stabilito dall'art. 101 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, fino all'operatività del Registro Unico del Terzo settore, il requisito di iscrizione a tale registro, per gli Enti del terzo settore, è soddisfatto dall'iscrizione degli Enti nei registri di settore.

Alla istanza di iscrizione (Allegato "A"), gli Enti devono allegare, a pena di esclusione:

- 1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato "B");*
- 2. Copia dell'atto costitutivo dell'ente;*
- 3. Copia dello statuto dell'ente;*
- 4. Curriculum dell'ente, comprovante le esperienze pregresse [...] e le iniziative intraprese sul territorio nell'ultimo triennio ivi compresi gli investimenti in immobili, atti a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed abitativo, con modalità inclusive delle fasce deboli;*
- 5. Relazione sulle caratteristiche professionali di quanti operano nell'ente;*
- 6. Piano di Impresa e/o elaborato progettuale dal quale si evinca la capacità progettuale e la sostenibilità della propria mission;*
- 7. Copie degli estratti di bilancio o dichiarazioni IVA relativi agli esercizi finanziari degli ultimi due anni;*
- 8. Copia della "Carta dei Servizi" ai sensi dell'art. 13 della l. n. 328/2000 adottata dall'ente;*
- 9. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.*

Tutti i documenti dovranno essere consegnati in copia autentica o dichiarata conforme all'originale ex D.P.R. n. 445/2000 (Allegato "D").

I soggetti che intendono iscriversi alla sezione speciale dell'Albo per le famiglie, i cittadini e i nuclei di convivenza dovranno utilizzare l'apposito modulo (Allegato "C").

Le dichiarazioni sostitutive, in conformità alle disposizioni di cui la D.P.R. n. 445/2000, vanno sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente o da un suo procuratore, corredate a pena di esclusione, da copia fotostatica di valido documento di identità. Per ciascun dichiarante è

sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento, anche in presenza di più dichiarazioni su fogli distinti.

In caso di Consorzio le superiori dichiarazioni devono essere rese da ciascun impresa associata o consorziata, come per legge”.

La valutazione delle domande di iscrizione è demandata ad una apposita Commissione prevista dal Regolamento. L'Albo verrà aggiornato con cadenza trimestrale, come da apposito Regolamento aziendale.

Come precisato all'art. 4 del Regolamento aziendale, possono iscriversi all'Albo anche “*consorzi e associazioni temporanea di scopo (ATS - in tal caso i requisiti complessivi devono essere garantiti dall'ente capofila)*”.